

Giardini di Torre Alfina

Giardino, Viterbo (VT) - Lazio

Indirizzo	Via Monaldeschi della Cervara 1 Loc. Torre Alfina Viterbo (VT) - Lazio
Telefono	0763968009
Sito Web	www.castellotorrealfina.com
Accessibilità	-
Orari Apertura	consultare il sito internet
Costo ingresso	a pagamento

Descrizione

Attorno alla residenza venne realizzato il giardino formale, opera del celebre 'giardiniere' francese Henry Duchêne, I Duchêne inserirono un parterre con attorno vasi su un terrazzamento che media il passaggio con l'architettura; vi erano sculture, oggi disperse, provenienti dalla collezione Altoviti e, per le coltivazioni più pregiate, due serre. Alcuni sentieri dal giardino scendono nel Bosco del Sasseto, parte della Riserva naturale di Monte Rufeno, tra i più importanti boschi monumentali del Lazio, con impressionanti massi basaltici derivati da antiche colate laviche.

Strutture architettoniche

Bosco
Parterre
Serra
Torre-fortilizio
Vasi.

Cenni storici

Notizie storiche

Una torre-fortilizio, documentata prima del Mille, fu inglobata nel XVI secolo nella residenza di Sforza Monaldeschi della Cervara della quale restano alcune sale affrescate. Il complesso passò ai Bourbon del Monte e quindi, intorno al 1880, fu acquistato dal conte Édouard Cahen, banchiere impegnato nell'espansione edilizia di Roma dopo l'Unità d'Italia. Cahen con molta abilità acquistò i terreni agricoli intorno a Castel Sant'Angelo, che accrebbero valore quando fu avviata l'urbanizzazione dell'area con la creazione del Quartiere Prati. Il nuovo assetto comportò la distruzione della rinascimentale Villa Altoviti, affacciata sul Tevere, e il colto e raffinato finanziere ne acquistò parte delle collezioni. Nel 1885 il re Umberto I nominò Cahen marchese di Torre Alfina, per compensarlo dei suoi servigi. Alla sua morte, nel 1894, Édouard fu tumulato nel Bosco del Sasseto in un romantico tempietto neogotico che richiama la vicina residenza che l'architetto senese Giuseppe Partini stava trasformando in un castelletto turrato con richiami medievali e rinascimentali. La sua opera fu continuata dal figlio Rodolfo.

Epoca: XVI-XX

Bibliografia

Campitelli Alberta, Giardini di Torre Alfina, in I giardini del Lazio, Touring Editore, Milano, 2019, p. 20.

Localizzazione



Latitudine: 42.755613

Longitudine: 11.944557

Altre informazioni

Condizione giuridica: Proprietà Privata

